

Il figlio del carabiniere di Pennabilli ottiene un ulteriore riconoscimento dall'Arma **L'Anc Castenaso "Gioacchino Lizambri"**

CASTENASO - "Per opportuna notizia e con orgoglio personale comunico che la Presidenza nazionale Anc ha autorizzato l'intitolazione della Sezione Anc di Castenaso al Carabiniere Gioacchino Lizambri, nato a Pennabilli (RN) nel 1910, già in servizio presso la stazione CC di Vado (Monzuno-Bologna), Caduto in servizio il 1° settembre 1946 a Senigallia (AN), decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria. Pertanto la nostra Sezione prenderà la denominazione seguente: Associazione Nazionale Carabinieri Sezione "Carabiniere Gioacchino Lizambri" di Castenaso". A parlare è Giorgio Lizambri, il figlio di Gioacchino. Al padre nel 1994 è stata dedicata la caserma di Pennabilli, dove era nato nel 1910. Come scritto sulla Voce nell'ottobre scorso (articolo a cura di Aldo Viroli) solo nel 2007 l'Amministrazione comunale ha seguito l'e-



sempio dell'Arma con una via; non ha fatto altrettanto quella di Senigallia, dove il militare ha perso la vita il 1 settembre 1946 in un conflitto a fuoco con due

rapinatori slavi. Quando arrivò la richiesta di intervento, non sarebbe toccato a Lizambri recarsi sul posto ma a un commilitone, anche lui di Pennabilli, che però non era pronto. Lui lo aveva sostituito prontamente e senza esitazioni. La storia di Lizambri assomiglia a quella di tanti uomini dell'Arma che hanno perso la vita in guerra o nell'adempimento del servizio d'istituto, le cui famiglie si sono viste privare del principale sostegno. Tra gli orfani, sono numerosi quelli che grazie all'Onaomac (l'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari dell'Arma dei carabinieri), fondata il 15 maggio 1948, hanno potuto studiare e inserirsi nella collettività. Tra questi anche il figlio di Lizambri, Giorgio, che ha seguito le orme paterne arruolandosi nell'Arma, dalla quale si è congedato nel 1997 con il grado di maresciallo aiutante.